



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

**ALLEGATO A**

**DIPARTIMENTO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ**

**SETTORE 3 FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE, ITS**

## **AVVISO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DUALE DEI PERCORSI**

**DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE**

**REGIONE CALABRIA**

**CICLO FORMATIVO 2021-2024**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

## SOMMARIO

<b>ART. 1 PREMESSA</b> .....	3
<b>ART. 2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b> .....	4
<b>ART. 3 - FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO</b> .....	10
<b>ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI</b> .....	11
<b>ART. 5 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI</b> .....	13
<b>ART. 6 CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI DUALI</b> .....	14
<b>ART. 7 CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI</b> .....	20
<b>ART. 8 RISORSE FINANZIARIE E OGGETTO DEL FINANZIAMENTO</b> .....	21
<b>ART. 9 REQUISITI DEL PERSONALE</b> .....	22
<b>ART. 10 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI</b> .....	23
<b>ART. 11 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI</b> .....	24
<b>ART. 12 - TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE</b> .....	26
<b>ART. 13 RICONOSCIMENTO DEI COSTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO</b> .....	26
<b>ART. 14 - NORME DI GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO</b> .....	29
<b>ART. 15 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE</b> .....	30
<b>ART. 16 REVOCA DEL FINANZIAMENTO</b> .....	31
<b>ART 17 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE</b> .....	32
<b>ART. 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> .....	32
<b>ART. 19 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY</b> .....	32
<b>ART. 20 INFORMAZIONI SULL'AVVISO E PUBBLICITÀ DEGLI ATTI</b> .....	32
<b>ART. 21 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA</b> .....	33
<b>ART. 22 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE</b> .....	33
<b>ART. 23 DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	33
<b>ALLEGATI</b> .....	33



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

## ART. 1 PREMESSA

Il presente Avviso, emanato dalla Regione Calabria, Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità, Settore Formazione e Istruzione Professionale, ITS, è integralmente finanziato con risorse del Fondo di cui all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

In linea con gli orientamenti comunitari, nazionali e regionali, questo Avviso è volto a proseguire il percorso di sviluppo del modello duale, avviato nella Regione Calabria con la precedente sperimentazione del 2016 - in attuazione di quanto previsto nell'Accordo Stato-Regioni del 24/09/2015 - "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'IeFP" e del Protocollo di Intesa, sottoscritto tra Regione Calabria e Ministero del Lavoro.

Il **duale** è un modello di apprendimento basato sull'alternarsi di momenti formativi in aula e momenti di formazione pratica, in contesti lavorativi, che vede quindi le istituzioni formative e le imprese impegnati - fianco a fianco - nel processo formativo, al fine di agevolare le transizioni dei giovani verso il mercato del lavoro e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e impresa.

Ai fini dell'Accordo CSR Stato-Regioni del 24/09/2015, il sistema duale può essere attuato tramite le seguenti modalità:

- apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs 81/2015 e del D.M. 12/10/2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 40% dell'orario ordinamentale per il I e II anno e al 50% per il III e IV anno;
- alternanza rafforzata, con periodi di applicazione pratica non inferiori a **400 ore annue**;
- impresa formativa simulata, con periodi di applicazione pratica non inferiori a **400 ore annue**, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato di I livello, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni.

**L'apprendistato per la qualifica professionale** (di seguito apprendistato): è un contratto di lavoro, a tempo indeterminato, finalizzato al conseguimento del titolo di Qualifica professionale, corrispondente al Livello 3 del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). Le caratteristiche e le modalità di applicazione dell'apprendistato di I livello sono definite dall'art. 43 del D. Lgs. 81/2015 e dal D.M. 12/10/2015, nonché dalla Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 13/06/2016 recante "Proposta di recepimento del D. Lgs. N. 81/2015 e del Decreto Interministeriale sugli standard formativi dell'apprendistato del 12/10/2015, come modificata dalla DGR 401 del 28/08/2019 cui si rimanda.

**Alternanza "rafforzata"** (di seguito alternanza) si intende una "modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale, per assicurare ai giovani - oltre alle conoscenze di base - l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione formativa". L'alternanza rafforzata consente, quindi, un apprendimento in esperienza lavorativa che però, a differenza dell'apprendistato, non costituisce rapporto di lavoro in quanto si tratta di una metodologia didattica.

**Impresa formativa simulata** (di seguito anche IFS): è una modalità di realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro - attuata mediante la simulazione delle attività aziendali da parte degli allievi - che consente di riprodurre all'interno dell'ente di formazione il contesto organizzativo, i processi lavorativi, le relazioni, i ruoli e gli strumenti di lavoro di impresa, al fine di consentire agli allievi l'acquisizione di abilità pratiche, lo sviluppo di competenze trasversali e l'assunzione di responsabilità e autonomia.

La modalità formativa duale presuppone, dunque, una stretta correlazione tra offerta formativa e contesto sociale ed economico del territorio e un collegamento organico delle istituzioni formative con il mondo del



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

lavoro, indispensabile per garantire la partecipazione attiva delle imprese ai processi formativi. I percorsi formativi realizzati con il modello di apprendimento “duale”, infatti, si caratterizzano per una visione integrata del processo educativo, dove momento formativo e momento applicativo si fondono e i risultati di apprendimento, attesi in esito al percorso, sono il frutto della combinazione tra lo studio teorico d’aula e forme di apprendimento pratico, svolte in un contesto professionale.

Ai fini di una corretta implementazione dei percorsi duali, risulta fondamentale una progettazione integrata delle varie azioni con riferimento sia alle attività di aula che ai periodi di formazione in impresa e l’utilizzo di metodologie didattiche atte a favorire modalità di apprendimento flessibili che colleghino – sistematicamente – la formazione presso l’ente formativo con l’esperienza in impresa.

Infine, considerando le peculiarità dei percorsi duali oggetto del presente avviso, è necessario che gli Enti di formazione presentino adeguatamente l’offerta formativa ai giovani e alle famiglie, attraverso azioni di orientamento adeguate, anche al fine di valutare le reali motivazioni di chi esprime interesse verso tali percorsi.

## ART. 2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L’offerta di leFP in modalità duale è programmata in attuazione dei seguenti atti normativi di livello comunitario, nazionale e regionale.

### Normativa Comunitaria

- Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio 15 dicembre 2004 relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (2018/C 189/01);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF);
- Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 20.12.2012 sulla convalida dell’apprendimento non formale e informale;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Dichiarazione congiunta della Commissione europea, della Presidenza del Consiglio dei ministri UE e delle parti sociali a livello europeo, circa l’«Alleanza europea per l’apprendistato» per la lotta alla disoccupazione giovanile e il miglioramento e la diffusione della pratica dell’apprendistato e dell’apprendimento basato sul lavoro ad ogni livello di istruzione e formazione del 2 luglio 2013;
- Raccomandazione del Consiglio dell’UE 2014/C 88/01 del 10 marzo 2014 su un quadro di qualità per i tirocini;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2016) 381 final del 10 giugno 2016 dal tema «Una nuova agenda per le competenze per l'Europa - Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività»;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci di qualità (2018/C 153/01);
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1020 della Commissione del 18 luglio 2018 relativa all'adozione e all'aggiornamento dell'elenco di capacità, competenze e occupazioni della classificazione europea (ESCO) ai fini dell'incrocio mediante la piattaforma informatica comune di EURES;
- Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 24 novembre 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (020/C 417/01);
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Raccomandazione della Commissione del 04.03.2021 relativa a un sostegno attivo ed efficace all'occupazione (EASE) in seguito alla crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

#### **Normativa Nazionale**

- Articoli 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- Legge 4 gennaio 1990 n. 1 "Disciplina dell'attività di estetica" e successive modifiche ed integrazioni;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

- Legge 28 marzo 2003 n. 53 (delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale) e successivi provvedimenti di attuazione;
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), ed in particolare l'articolo 1, comma 622, così come modificato dall'articolo 4 bis, della legge 6 agosto 2008 n. 133, che stabilisce che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III, del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) della Legge 28 marzo 2003 n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77: "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005 n. 226: "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Decreto Ministeriale 21 marzo 1994, n. 352 "Regolamento recante i contenuti tecnico culturali dei programmi, dei corsi e delle prove di esame al fine del conseguimento della qualifica professionale di estetista";
- Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 (regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296);
- Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007, nel quale vengono definiti i criteri generali a cui devono rispondere le strutture formative per l'accreditamento regionale per l'obbligo d'istruzione;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008 con cui sono state approvate le Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del D.M. (MPI/MLPS) del 29 novembre 2007;
- Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.133/2008";
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", art. 5, comma 1, lett.b);
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, riguardante il



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con D.M. 15 giugno 2010;

- Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Intesa in Conferenza Unificata del 6 dicembre 2010 concernente l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 - quinquies del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Decreto MIUR 18 gennaio 2011, n. 4 di adozione delle Linee-guida di cui all'Allegato A, e relative Tabelle 1, 2 e 3, dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 129/CU del 16.12.2010) riguardante la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1-quinquies, della Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con D.M. 11 novembre 2011;
- Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con D.M. 23 aprile 2012;
- Accordo Stato-Regioni del 20 febbraio 2014 in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 - "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Interministeriale MLPS/MIUR 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 - "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183";
- Accordo Stato Regioni sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale; Repertorio Atti n.158/CSR del 24 settembre 2015;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185 Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, nell'ambito della L. 107 del 13/07/2015, art. 1, commi 180 e 181, lettera d)”;
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 08 gennaio 2018 “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Decreto MIUR 17 maggio 2018 recante “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale” (cfr. Intesa in Conferenza Stato-Regioni dell'08.03.2018, n. 64 - Rep. Atti n. 64 dell'8.03.2018);
- Decreto MIUR 22 maggio 2018 con il quale è stato recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 (Rep. atti n. 100/CSR), ai sensi dell'art. 8, co. 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa;
- Decreto MIUR 24 maggio 2018, n. 92, “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” (cfr. Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2017 – Rep. atti n. 249 del 21.12.2017);
- Decreto MIUR 4 settembre 2019, n. 774 di approvazione delle Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui all'art. 1, c. 785 della Legge 30 dicembre 2018, n. 14;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto 2019 (Rep. atti n. 155/CSR) ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo fra le Regioni e le PP.AA. del 18 dicembre 2019 (9/210/CR10/C9) relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

- Decreto del 7 luglio 2020, n. 56 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 1° agosto 2019;
- Intesa in Conferenza Stato Regioni del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n. 155/CSR) ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto ministeriale recante: "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto;
- Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n.156/CSR) con cui il sistema dei passaggi tra percorsi di Istruzione Professionale (IP) e leFP viene esteso - a partire dall'anno scolastico 2020/2021 - anche alle figure nazionali di qualifica e diploma del nuovo Repertorio dell'offerta di leFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 01 agosto 2019;
- Legge 18 dicembre 2020, n. 173 di conversione del Decreto legge n. 130/2020 recante "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale";
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio per l'anno 2021) "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- Decreto interministeriale 05 gennaio 2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Decreto interministeriale 07 gennaio 2021 recante "Recepimento dell'accordo del 10.09.2020 (Rep Atti n. 156/2020) tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
- Accordo raggiunto in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 sul documento riguardante il "Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta" (Rep. Atti n. 79/CU).

### **Normativa Regionale**

- Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'Ordinamento della formazione professionale in Calabria;
- Legge Regionale n. 5 del 19 marzo 1999 "Disciplina della qualificazione professionale dell'attività di estetista nella Regione Calabria in attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1";
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 529 del 22 luglio 2010 ad oggetto "Attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione in osservanza dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010. Adozione macro-tipologia organizzativa in relazione alla fase transitoria disciplinata all'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n. 226/05";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 29 dicembre 2010 recante il nuovo Regolamento per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

- Legge Regionale n. 53 del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, recante la disciplina del Sistema Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- Delibera della Giunta Regionale n. 536 del 16 dicembre 2015 recante "Schema di protocollo di intesa tra Regione Calabria e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale";
- Delibera 213 del 13 giugno 2016 recante "Proposta di recepimento del D. Lgs. N. 81/2015 e del Decreto Interministeriale sugli standard formativi dell'apprendistato del 12/10/2015, per come modificata dalla DGR 401 del 28 agosto 2019;
- Delibera della Giunta Regionale n. 427 del 10 novembre 2016, recante "POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Approvazione Piano d'Azione Calabria Istruzione e Formazione – Valorizzazione e Sviluppo del Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Calabria";
- Deliberazione di Giunta Regionale della Calabria n. 562 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 509 del 26.11.2021 recante 'Variazione al Bilancio di previsione 2021 - 2023 (Art. 51, c. 2 Lett. A) D.Lgs 118/2011) per iscrizione in bilancio (Annualità 2022) delle risorse assegnate dallo Stato a valere sul fondo sociale per l'occupazione e formazione per il finanziamento dei percorsi per l'assolvimento del diritto – dovere all'istruzione e formazione professionale, dei percorsi formativi nel sistema duale e di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato';
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 516 del 26.11.2021 di 'Recepimento Accordo tra Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante integrazione e modifica del Repertorio nazionale figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, aggiornamento standard minimi formativi delle competenze di base e modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011 (Rep. Atti n.155/CSR del 01/08/2019) e dell'Accordo, Rep. Atti n.19/210/CR10/C9 del 18/12/2019, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

### ART. 3 - FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO

Con il presente Avviso pubblico, la Regione Calabria intende dare seguito sul territorio allo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, attraverso il finanziamento di **n. 15 percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale, in modalità duale, in quanto percorsi nell'ambito dei quali vengano rafforzati i contenuti di applicazione pratica della IeFP, da realizzare per il ciclo formativo 2021/2024, fino al limite massimo delle risorse disponibili, secondo quanto indicato al successivo articolo 8.**

Pertanto, il presente Avviso, in continuità e ad ulteriore impulso rispetto a quanto previsto in attuazione della Linea 2 dell'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 (Rep. atti n. 158/CSR) sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della Istruzione e Formazione Professionale", intende perseguire le seguenti finalità:



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

- concorrere a garantire ai giovani l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione attraverso il conseguimento di una qualifica professionale di livello III EQF, in coerenza con i profili professionali di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale, approvato in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 01 agosto 2019 (repertorio Atti n. 155/CSR), come recepito dalla Regione Calabria con D.G.R. n. 516 del 26/11/2021;
- sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo formativo, attivando azioni parallele e complementari all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, anche in favore di giovani che hanno superato i limiti di età per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e formazione attraverso il reinserimento nei percorsi di leFP per il conseguimento di una qualifica professionale, in modalità duale;
- offrire ai giovani la possibilità di conseguire la qualifica professionale di leFP in percorsi basati sull'utilizzo di metodologie didattiche attive e di apprendimento in contesto lavorativo, mediante le forme di applicazione pratica in impresa nell'ambito del modello di apprendimento duale;
- favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a orientare i giovani nel mercato del lavoro, migliorare la transizione, i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale, le condizioni di accesso al mercato del lavoro e la loro effettiva occupabilità.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale si inseriscono nella strategia della Regione Calabria, volta alla riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico, delineata nel Piano di azione regionale per la valorizzazione e sviluppo del sistema di istruzione e formazione professionale (DGR 427 del 10/11/2016).

**Il presente Avviso promuove, mediante l'apposito incentivo di cui all'art. 13, la presentazione di istanze, da parte dei soggetti attuatori, di progetti che prevedano lo svolgimento dei percorsi formativi tramite il contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento della qualifica professionale di leFP (art. 43 D. lgs. n. 81/2015 e DM 12 ottobre 2015) in quanto istituto contrattuale che può rappresentare un'adeguata risposta alle difficoltà delle imprese di reperire profili professionali coerenti con i propri fabbisogni aziendali, riducendo così il *mismatch* tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e quelle in uscita dai percorsi leFP, favorendo l'accesso dei giovani nel mercato del lavoro.**

#### **ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Le proposte progettuali, oggetto del presente Avviso, possono essere presentate esclusivamente dagli **Enti di formazione professionale - accreditati dalla Regione Calabria per la macro-tipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale"**, ai sensi del vigente regolamento regionale.

**Ogni Ente di formazione (Soggetto attuatore) dovrà presentare una sola proposta progettuale**, secondo le modalità stabilite dal presente Avviso, avvalendosi di un partenariato indicato nel formulario (Allegato 2) e successivamente formalizzato a seguito della pubblicazione della graduatoria finale di ammissione a finanziamento e prima della sottoscrizione della Convenzione, allegando appositi "Accordi di partenariato".

In conformità alla normativa vigente, gli Enti di formazione proponenti devono garantire, **pena l'inammissibilità** della domanda e del finanziamento, il rispetto dei seguenti requisiti generali:

- a) essere accreditati, presso la Regione Calabria, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la Macro-tipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e percorsi di Istruzione e formazione Professionale";
- b) non essere soggetti a provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Calabria;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

- c) essere in regola con i requisiti aggiuntivi previsti dalle Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, adottate dalla Regione Calabria con Delibera della Giunta Regionale n. 562 del 28 dicembre 2016;
- d) non devono sussistere, in capo al legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, cessazione o sospensione di attività o di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- f) essere in regola con la normativa antimafia ai sensi del Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.
- g) non avere in corso contenziosi con la Regione Calabria, solo nei casi in cui vi sia inadempimento del beneficiario nei confronti della Regione;
- h) avere regolarmente rendicontato progetti precedentemente finanziati dalla Regione Calabria, ovvero aver restituito somme oggetto di revoca di finanziamento precedentemente erogato e non è stato destinatario di comunicazione di avvio di procedimenti di revoca;
- i) non stipulare contratti di lavoro o attribuire incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53 co.16-ter del D. Lgs 165 del 30 marzo 2001;
- j) applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti e di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente;
- k) essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;
- l) essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili (L. 68/1999 e s.m.i.);
- m) non aver chiesto, né ottenuto, alcun altro finanziamento pubblico per la medesima proposta progettuale;
- n) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- o) non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- p) non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004);
- q) non essere incorso, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- r) accettare integralmente quanto previsto nel presente Avviso alla presentazione di proposte progettuali e nella documentazione allegata;
- s) conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione delle attività formative nell'ambito della IeFP e l'utilizzo degli strumenti del duale;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

- t) rispettare la normativa e le disposizioni per la gestione e la rendicontazione dei percorsi formativi previste dal presente Avviso, nonché dalla convenzione che sarà stipulata tra il soggetto attuatore ammesso a finanziamento e la Regione Calabria;
- u) impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione della proposta progettuale definiti nel presente Avviso;
- v) autorizzare il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti di cui Regolamento UE 2016/679, anche con strumenti informatici, nell'ambito del presente procedimento.

**I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della proposta progettuale e mantenuti per tutta la durata del progetto.**

L'affidamento della realizzazione delle attività e la conseguente concessione delle risorse finanziarie potranno riguardare unicamente gli Enti di formazione che, al momento della stipula della convenzione con l'Amministrazione regionale, mantengano i requisiti per l'accreditamento, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

#### **ART. 5 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

I percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale - in modalità duale - finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale e attivati a valere sul presente Avviso sono rivolti a soggetti **che - alla data di stipula della convenzione tra l'Ente di formazione aggiudicatario e la Regione - non abbiano compiuto i sedici anni di età.**

Nell'ambito dei posti resi disponibili, sono ammessi anche soggetti di età superiore al sedicesimo anno, purché rientranti nel "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione"<sup>1</sup>.

I destinatari dei percorsi triennali pertanto **non devono aver compiuto i 18 anni di età**, al momento della comunicazione alla Regione dell'avvio delle attività formative.

**Sono ammissibili anche coloro che hanno un'età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 25 anni** (non compiuti al momento dell'iscrizione al percorso formativo) che hanno terminato il primo ciclo di istruzione e che non sono in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o qualifica professionale triennale, **purché il percorso formativo venga attivato – anche *in itinere*<sup>2</sup> - attraverso il contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento della qualifica professionale.**

In caso di minori stranieri e/o minori stranieri non accompagnati, presenti sul territorio italiano, gli stessi - a qualsiasi titolo – sono soggetti all'obbligo di istruzione.

L'iscrizione dei suddetti nelle istituzioni formative italiane – di ogni ordine e grado – avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani.

L'iscrizione va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul territorio nazionale. Essi vanno iscritti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45, D.P.R. n. 394/99).

<sup>1</sup> Il "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" è stato introdotto dalla L. n. 53/2003 ed è entrato in vigore con il D.Lgs. n. 76/2005. È finalizzato a consentire al giovane il conseguimento di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore o una qualifica professionale, di durata almeno triennale, entro il 18° anno di età (per un periodo complessivo di 12 anni). All'interno del "diritto-dovere", ai sensi dell'art. 1, co. 622, della L. n. 296/2006, si inserisce l'obbligo di istruzione che intercorre dai 6 ai 16 anni (per un periodo complessivo di 10 anni) e si assolve sia in un percorso scolastico (es. licei, Ist. professionali e tecnici), sia nei percorsi regionali di leFP.

<sup>2</sup> Purché sia garantita la durata minima del contratto di apprendistato pari a 6 mesi.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

I ragazzi di età compresa nella fascia di istruzione obbligatoria (6-16 anni) devono essere iscritti – a cura dei genitori o di chi ne esercita la tutela – alla classe corrispondente all'età anagrafica, a meno che l'organo collegiale dei formatori deliberi l'iscrizione ad una classe diversa.

I destinatari degli interventi saranno organizzati in classi di corso con un numero di allievi compreso tra un **minimo di 8 e un massimo di 15 allievi**.

**Gli enti di formazione aggiudicatari si impegnano a garantire adeguate forme di comunicazione del percorso proposto, al fine di assicurare la massima diffusione sul territorio della conoscenza dell'opportunità formativa verso i soggetti potenzialmente interessati, secondo principi di trasparenza ed imparzialità.**

Pertanto, nel rispetto del numero massimo previsto, saranno possibili ingressi di nuovi allievi, previa verifica delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito della quale il soggetto attuatore potrà riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo in questione nel percorso formativo prescelto e, comunque, nel rispetto delle disposizioni sui passaggi tra sistemi di cui alla DGR n. 562 del 28/12/2016 (linee guida leFP) e della normativa nazionale vigente in materia, come recepita dalla Regione Calabria con D.G.R. n. 516 del 26.11.2021 .

#### **ART. 6 CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI DUALI**

In risposta al presente Avviso possono essere presentati progetti per la realizzazione di **percorsi triennali di leFP da erogarsi esclusivamente secondo le modalità del sistema duale e finalizzati al conseguimento di una qualifica di terzo livello EQF, in coerenza con le figure di qualifica del Repertorio Nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato Regioni del 01 agosto 2019, come recepito con DGR n. 516/2021.**

I percorsi dovranno essere incentrati sulle figure professionali che, per le caratteristiche del contesto economico–produttivo regionale, risultano maggiormente spendibili sul mercato del lavoro. Pertanto nella scelta del profilo professionale da proporre bisognerà tener conto della struttura del sistema produttivo locale e dei fabbisogni di personale espressi dalle filiere strategiche per il territorio in cui il corso è localizzato, in modo da rendere più agevole la transizione al mondo del lavoro e offrire maggiori garanzie occupazionali ai giovani in uscita dal percorso.

In particolare, la scelta del profilo professionale dovrà essere coerente con le rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior sulle entrate programmate dalle imprese in Calabria in relazione agli indirizzi collegati alle figure che richiedono titoli di qualifica professionale, come di seguito illustrato:

<b>Indirizzi</b>	<b>Qualifica professionale</b>	<b>Incidenza % delle entrate complessive previste per indirizzo<sup>3</sup></b>
Indirizzo ristorazione	Operatore della ristorazione	<b>30%</b>
Indirizzo edile	Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei	<b>15%</b>
	Operatore edile	
Indirizzo meccanico	Operatore di impianti termoidraulici	<b>11%</b>
	Operatore meccanico	

<sup>3</sup> Nel calcolo delle percentuali i dati sono stati arrotondati al numero intero più prossimo per eccesso o per difetto



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Indirizzi	Qualifica professionale	Incidenza % delle entrate complessive previste per indirizzo <sup>3</sup>
	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	
Indirizzo servizi di vendita	Operatore ai servizi di vendita	7%
Indirizzo sistemi e servizi logistici	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	7%
Indirizzo elettrico	Operatore elettrico	5%
Indirizzo grafico e cartotecnico	Operatore grafico	5%
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	3%
Indirizzo benessere	Operatore del benessere	3%
Indirizzo amministrativo segretariale	Operatore ai servizi di impresa	3%
Indirizzo agricolo	Operatore agricolo	3%
Indirizzo trasformazione agroalimentare	Operatore delle produzioni alimentari	2%
<b>ALTRI INDIRIZZI<sup>4</sup></b>		
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	1%
Indirizzo legno	Operatore del legno	1%
Indirizzo ambientale e chimico	Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale	1%
	Operatore del mare e delle acque interne	1%
	Operatore delle produzioni chimiche	1%
Indirizzo tessile e abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	1%
	Operatore delle calzature	1%
	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	1%
	Operatore delle produzioni tessili	1%
Altro	Operatore informatico	1%
	Operatore lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi o affini	1%

Tabella 1 – Fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese dell'industria e dei servizi Regione CALABRIA 2020 (Fonte: elaborazione Regione Calabria su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior).

A supporto della proposta progettuale e della figura professionale scelta, l'Ente di formazione deve realizzare forme di **partenariato** con soggetti rappresentativi del sistema produttivo regionale che dimostrino il

<sup>4</sup> All'interno della categoria "Altri indirizzi", la cui incidenza complessiva risulta pari al 5,5%, sono stati ricompresi gli indirizzi delle qualifiche professionali del Repertorio Nazionale dell'offerta di leFP i cui dati delle entrate previste non risultano espressamente rilevati nel "Rapporto 2020 - Calabria" del Sistema Informativo Excelsior.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

radicamento dell'ente con il territorio e il sostegno alla proposta progettuale da parte del tessuto economico locale, al fine di agevolare l'attuazione delle metodologie duali.

**I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale hanno una durata complessiva di tre anni formativi della durata di 1.000 ore ciascuno, fino ad un massimo di 3.000 ore nel triennio, comprensivi dei periodi di applicazione pratica in impresa.**

**Tutti i percorsi formativi dovranno prevedere una "formazione duale",** integrando la formazione ordinaria svolta presso l'ente formativo, con periodi di applicazione pratica da realizzare presso imprese partner del territorio, secondo la seguente articolazione:

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Formazione presso l'Ente di formazione	Max 600 h	Max 600 h	Max 600 h (per percorso in alternanza) <sup>5</sup> Max 500 h (per percorso in apprendistato)
Contenuti di applicazione pratica presso l'ente di formazione per allievi 14enni (impresa formativa simulata, laboratori, project work, testimonianze, ecc.)		---	---
Formazione in alternanza presso soggetto ospitante (per allievi almeno 15enni) <i>oppure</i> Formazione in apprendistato presso l'impresa (per allievi almeno 15enni)	Min 400 h	Min 400 h	Min 400 h  Min 500 h
<b>TOTALE ORE PERCORSO</b>	<b>1.000 h</b>	<b>1.000 h</b>	<b>1.000 h</b>

Tabella 2 – Articolazione dei percorsi formativi duali

La realizzazione dei percorsi formativi, di cui alla tabella sopra riportata, potrà avvenire **anche in maniera complementare** attraverso **una o più** delle seguenti modalità e secondo la durata indicata:

- impresa formativa simulata non inferiore a **400 ore** annue, funzionale e propedeutica ai percorsi di alternanza o di apprendistato di primo livello, con riferimento ai soli allievi quattordicenni, iscritti al primo anno del percorso triennale. Laddove non fosse possibile attivare percorsi di IFS, per gli allievi 14enni si può ricorrere ad altre modalità di applicazione pratica (es. laboratori, project work, visite aziendali, testimonianze da parte di una impresa madrina, ecc.).
- alternanza "rafforzata", con periodi di applicazione pratica non inferiori a **400 ore** annue, per gli studenti dai 15 ai 18 anni;
- apprendistato per la qualifica professionale ai sensi del D. Lgs 81/2015, del D.M. 12 ottobre 2015 e della DGR 401 del 28 agosto 2019, con contenuti di applicazione pratica in impresa non inferiori al 40% dell'orario ordinamentale per il I e II anno e al 50% per il III anno, per gli studenti dai 15 ai 25 anni (non compiuti);

<sup>5</sup> Fatto salvo il rispetto del numero minimo di ore previsto, è facoltà dell'ente attuatore aumentare al terzo anno le ore di alternanza per equipararle alle ore di apprendistato da svolgere in impresa ai fini di un'uniforme programmazione didattica e di eventuale curvatura del profilo.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Qualora si rendesse necessario un recupero dei livelli di apprendimento da parte degli allievi, è possibile prevedere l'attivazione di laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (**LARSA**) fino ad un massimo di **50 ore per singola annualità**. Tali ore concorrerebbero al monte orario ordinamentale obbligatorio previsto (1.000 ore) e non sono da considerare a parte.

**La dualità delle azioni va modulata e adattata nei vari anni formativi tenendo conto sia dell'età degli allievi sia di un avvicinamento graduale al mondo del lavoro e la creazione di opportunità di inserimento lavorativo.**

L'attivazione **dell'alternanza** "rafforzata" nell'ambito dei percorsi triennali di leFP prevede la stipula di una **convenzione** tra ente di formazione e impresa presso cui l'allievo frequenterà i periodi di applicazione pratica. Ai sensi del D. Lgs. 77/2005 la convenzione deve definire gli obiettivi, le modalità organizzative, le modalità di verifica dell'apprendimento e di valutazione e certificazione delle competenze. L'alternanza presuppone inoltre la condivisione di modalità e strumenti per il monitoraggio dell'esperienza e la gestione di eventuali criticità. È prevista inoltre la sottoscrizione di un **patto formativo** tra l'ente di formazione, il **soggetto ospitante**<sup>6</sup> e l'allievo (o, in caso di minori, dai genitori o coloro che esercitano la potestà genitoriale).

Il **contratto di apprendistato** prevede un'organizzazione didattica dei percorsi con periodi di formazione presso l'ente formativo (formazione esterna) e periodi di formazione presso l'impresa (formazione interna), con l'obiettivo di raggiungere l'acquisizione delle competenze caratterizzanti la qualifica professionale.

Esso presuppone la stipula di un **protocollo** di intesa tra l'ente di formazione ed il datore di lavoro che assumerà il giovane e la sottoscrizione di un **piano formativo individuale** tra l'ente di formazione, il datore di lavoro ed il giovane apprendista. Tanto il protocollo di intesa quanto il piano formativo individuale sono redatti secondo i *format* adottati dal D.M. 12/10/2015.

Per l'organizzazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione delle esperienze di applicazione pratica in azienda (alternanza e apprendistato) è raccomandato all'ente di formazione l'utilizzo degli strumenti forniti da Anpal Servizi che la Regione Calabria metterà a disposizione al fine tanto di facilitare l'ente nell'attuazione dei percorsi duali quanto di garantire uniformità nel monitoraggio e valutazione dei percorsi stessi.

Si fa presente che il contratto di apprendistato, può essere attivato:

- sia contestualmente all'avvio del percorso formativo,
- sia in itinere, ovvero a percorso formativo avviato, purché sia garantita la durata minima contrattuale di sei mesi. In questo caso, al fine di garantire a tutta la classe lo stesso numero di ore di formazione già erogate in aula e/o presso il soggetto ospitante, per la ripartizione delle percentuali di ore di formazione (esterna e interna) si dovrà:
  - o calcolare la percentuale di formazione interna ed esterna in rapporto alla durata ordinamentale complessiva del percorso formativo (1.000 ore);
  - o sottrarre dalle ore di formazione interna, la quota parte di ore eventualmente già svolte in alternanza presso il soggetto ospitante;
  - o sottrarre dalle ore di formazione esterna la quota parte di ore già svolte in aula.

I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, in modalità duale, dovranno inoltre avere le seguenti caratteristiche:

- essere progettati e realizzati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP) fissati dal Capo III Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;

---

<sup>6</sup> Per **soggetto ospitante** si intende qualunque datore di lavoro (pubblico e/o privato) presso il quale viene realizzata la parte di formazione pratica (es. impresa, azienda, fondazione, associazione, studi professionali, polo tecnico-professionale, università, ecc.).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

- prevedere un'articolazione della struttura dei percorsi in Unità Formative, per ciascuna delle quali dovranno essere specificate le competenze di base, tecnico-professionali (ricorsive, comuni e connotative) che dovranno essere acquisite unitariamente in esito alla stessa, nonché la durata, i contenuti formativi, le metodologie didattiche utilizzate, compresi i periodi di applicazione pratica in impresa;
- garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base, comprensive anche di quelle digitali e di cittadinanza, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Decreto Ministeriale della pubblica Istruzione 139/2007, nonché le competenze di base previste per il terzo anno dei percorsi leFP di cui all'Allegato 4 dell'Accordo approvato in Conferenza Stato Regioni del 01 agosto 2019 che sostituisce integralmente l'allegato 4 di cui al Decreto Ministeriale 11 novembre 2011;
- garantire l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali (comuni, ricorsive, connotative), così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 01 agosto 2019;
- integrare la formazione ordinaria svolta presso l'ente di formazione a cui l'allievo è iscritto con attività di applicazione pratica presso le imprese *partner* del territorio regionale, organizzate secondo le modalità operative del sistema duale. **La mancata previsione delle attività di applicazione pratica e di formazione in contesto lavorativo pregiudica la possibilità di ammissione a finanziamento del percorso formativo;**
- prevedere verifiche intermedie degli apprendimenti in esito a ciascuna unità formativa;
- verificare l'effettivo possesso delle competenze, comprese le competenze eventualmente riconosciute come crediti formativi in ingresso, attraverso l'esame finale per il conseguimento della Qualifica professionale;
- essere realizzati dalle tipologie di soggetti indicati all'art. 4 del presente avviso;
- tener conto delle caratteristiche e delle inclinazioni dei giovani destinatari dell'offerta formativa, per ridurre il rischio di abbandono prima del conseguimento della qualifica professionale;
- favorire un adeguato inserimento di giovani in situazioni di vulnerabilità (disabili e/o stranieri) prevedendo, qualora necessario, un percorso formativo personalizzato;
- prevedere un numero di partenariati aziendali – indicati nel formulario e successivamente formalizzati a seguito della pubblicazione della graduatoria finale di ammissione a finanziamento e prima della sottoscrizione della Convenzione- sufficienti a garantire l'accoglienza e lo svolgimento delle attività di applicazione pratica (alternanza, apprendistato) in impresa per tutti gli allievi partecipanti al percorso;
- prevedere specifiche iniziative promozionali e di comunicazione attraverso le quali i soggetti attuatori provvedono ad informare i potenziali destinatari degli interventi e le loro famiglie, secondo principi di trasparenza ed imparzialità, in merito a:
  - modalità e termini previsti per l'iscrizione al percorso formativo;
  - attuazione dei percorsi oggetto del presente avviso attraverso il modello di apprendimento duale (impresa formativa simulata, alternanza rafforzata, apprendistato per la qualifica professionale).
- prevedere la presenza all'avvio del percorso di un **numero di partecipanti minimo non inferiore a 8 e non superiore a 15**. Al fine di venire incontro a domande di partecipazione ai percorsi, eccedenti al numero massimo di 15 allievi per classe, potrà essere autorizzata, su specifica richiesta motivata del soggetto attuatore e previa verifica delle condizioni di fattibilità (accreditamento), l'elevazione del numero massimo di allievi fino ad ulteriori 10 allievi, in qualità di uditori.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

**L'incremento del numero di partecipanti al percorso non comporterà in nessun caso un aumento del finanziamento massimo concesso, in quanto la Regione rimborserà agli Enti di formazione aggiudicatari solamente il costo per un massimo di 15 allievi per classe.**

Nel caso di iscrizioni successive alla scadenza del primo quarto del monte ore di formazione o di inserimenti direttamente al secondo anno di allievi che non abbiano frequentato il primo anno del percorso formativo, ma che provengano dal sistema scolastico o da diverso corso di formazione, l'ente di formazione dovrà attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite per il riconoscimento di eventuali crediti formativi.

Le proposte progettuali dovranno adottare un approccio individualizzato tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi. In tal senso le attività di personalizzazione potranno essere utilizzate per colmare gli eventuali *gap* del singolo allievo o per rafforzare alcune specifiche competenze.

**Ciascuna annualità dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, intesa come data di comunicazione alla Regione, delle attività formative per ciascuna annualità.**

Per le attività in collaborazione con i *partner*, l'ente formativo dovrà **indicare nel formulario** la disponibilità di ciascun partner ad una o più delle seguenti azioni:

- ospitare allievi del percorso in attività di alternanza rafforzata;
- attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale ai sensi del D. Lgs 81/2015, del D.M. 12 ottobre 2015 e della DGR n. 401 del 28 agosto 2019;
- svolgere il ruolo di impresa tutor nell'ambito dell'impresa formativa simulata o partecipare alle altre attività pratiche;
- fornire strutture, aule e attrezzature per lo svolgimento di attività formative a carattere laboratoriale;
- collaborare alla realizzazione del percorso formativo attraverso altre iniziative da specificare.

La modalità formativa duale presuppone una stretta correlazione tra offerta formativa e contesto sociale ed economico del territorio ed un collegamento organico delle istituzioni formative con le imprese che accolgono gli studenti in alternanza o apprendistato.

Le metodologie didattiche devono favorire pertanto modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in impresa per garantire la partecipazione attiva delle imprese ai processi formativi.

Il collegamento con il mondo delle imprese sarà esplicitato dall'ente di formazione nell'apposita sezione del formulario e successivamente documentato in fase di sottoscrizione della Convenzione con appositi accordi di partenariato come già indicato nel presente articolo.

Anche le modalità di valutazione (verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari più contesti formativi e più formatori.

Pertanto, i partner aziendali partecipano al percorso formativo in riferimento a:

- individuazione di conoscenze e abilità da acquisire in azienda e per rispondere alle esigenze di professionalità del territorio;
- co-progettazione con l'organismo di formazione del periodo formativo che ciascun allievo svolgerà



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

in impresa;

- collaborazione con l'ente di formazione nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun allievo con la formazione svolta in azienda.

Al termine della prima e della seconda annualità è previsto uno scrutinio a cura dell'Ente di formazione teso a verificare che l'allievo abbia i requisiti per l'accesso all'anno successivo. È richiesta per ciascun allievo la frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione previste dalla durata del percorso annuale per l'ammissione alle annualità successive e, al terzo anno, per l'ammissione all'esame finale. Al termine del percorso triennale è previsto l'esame di qualifica, per verificare se l'allievo possiede i requisiti educativi, culturali e professionali necessari per il conseguimento del titolo.

Le prove di esame sono svolte, di norma, entro **trenta giorni** dalla conclusione dei percorsi e non rientrano nel monte ore complessivo del percorso. Si rinvia a quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 6306 del 1/06/2016 "*Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione "Standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi di leFP (qualifica e diploma professionale)" e dalla successiva D.G.R 562 del 28/12/2016 per l'espletamento degli esami finali per il conseguimento della Qualifica. La richiesta di costituzione della Commissione d'esame deve essere avanzata – da parte dell'Ente di formazione - al competente ufficio regionale almeno trenta giorni prima dello svolgimento dell'esame.*

**In ogni caso, in relazione alla prima annualità, fermo restando il numero minimo degli allievi componenti il gruppo classe – pari a otto – le attività formative sono considerate utilmente e regolarmente avviate dal primo giorno di attività formativa d'aula (fa fede il registro presenze attività d'aula) qualora al raggiungimento della centesima ora/corso sia stato effettivamente frequentato **almeno il 75% del monte ore allievo complessivo.****

Al fine di assicurare a tutti i frequentanti di completare l'acquisizione delle competenze del secondo ciclo di istruzione, correlate all'annualità formativa di riferimento, nonché l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'adempimento del "diritto-dovere" di istruzione e formazione, l'Ente di formazione aggiudicatario – una volta avviata l'attività formativa – è tenuto **in ogni caso** a garantire la regolare **prosecuzione del percorso formativo** fino alla sua completa conclusione, anche a fronte di eventuali ritiri o dimissioni in corso d'anno.

## ART. 7 CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI

I percorsi formativi di leFP in modalità duale si concludono con il rilascio di una delle seguenti attestazioni:

- **attestato di qualifica professionale a conclusione dei percorsi di durata triennale**

- **attestato di competenze**, in cui sono riportati i risultati di apprendimento raggiunti in termini di competenze e/o loro elementi (abilità/conoscenze) dal singolo allievo, utile al fine del riconoscimento di crediti in ingresso ad altri percorsi.

I suddetti attestati sono redatti secondo i modelli e le note di compilazione adottati con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 01 agosto 2019 (Repertorio Atti n. 155/CSR), allegati 5 e 7 e recepiti dalla Regione Calabria.

L'attestato di qualifica professionale è rilasciato al superamento dell'esame finale, svolto nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17, con particolare riferimento al comma 2, e all'art. 20 del Capo III del D. Lgs. n. 226/2005, e degli standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi leFP di cui al Decreto n. 6306/2016.

L'ammissione agli esami finali per il conseguimento dell'Attestato di Qualifica professionale è subordinata alla frequenza da parte del singolo allievo di **almeno tre quarti del monte ore previsto per le singole annualità (75%)**. L'ammissione è assoggettata inoltre al raggiungimento degli esiti di apprendimento, di cui



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

agli standard formativi dei percorsi leFP, sulla base delle valutazioni degli apprendimenti e del comportamento, da parte dei docenti/esperti.

In caso di interruzioni del percorso o di non superamento dell'esame finale, ogni allievo ha diritto ad una certificazione delle competenze acquisite. In questo caso, dovrà essere rilasciato un Attestato intermedio delle competenze acquisite, redatto in conformità al modello di cui all'allegato 7 dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 01 agosto 2019 (Repertorio Atti n. 155/CSR), recepito dalla Regione Calabria, e spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso del canale dell'istruzione o della formazione professionale. Tale attestato dimostra le competenze acquisite in riferimento al profilo formativo e professionale del percorso di riferimento e al raggiungimento degli standard formativi minimi, relativi alle competenze di base e alle competenze tecnico-professionali, specifiche e comuni.

Per la certificazione delle competenze acquisite da parte dell'apprendista è prevista la redazione di un **dossier individuale**, predisposto, secondo l'allegato 2 al DM 12 ottobre 2015, dal tutor formativo del soggetto attuatore e dal tutor aziendale.

Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi (DM 12 ottobre 2015 art. 8 co. 2).

Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale, l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato **almeno i tre quarti** sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale. Laddove previsto nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, la frequenza dei tre quarti del monte ore sia di formazione interna sia di formazione esterna, di cui al piano formativo individuale, costituisce requisito minimo anche al termine di ciascuna annualità, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva (DM 12 ottobre 2015 art. 8 co. 3).

## ART. 8 RISORSE FINANZIARIE E OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a **€ 4.108.851,00 (quattro milioni cento ottomila ottocento cinquantuno/00)** a valere sui fondi del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali attribuiti in quota parte alla Regione Calabria e previsti dall'art. 68, co. 4, della Legge n. 144/1999, come integrate dall'art. 32, co. 3, del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 - di cui ai seguenti decreti:

- Decreto Direttoriale del MLPS n. 2 del 18 marzo 2020. Importo assegnato: € 1.013.970,00;
- Decreto Direttoriale del MLPS n. 3 del 24 marzo 2020. Importo assegnato: € 2.035.517,00;
- Decreto Direttoriale del MLPS n. 2 del 23 aprile 2021. Importo assegnato: € 515.747,00;
- Decreto Direttoriale del MLPS n. 3 del 23 aprile 2021. Importo assegnato: € 543.617,00;

Il finanziamento dei percorsi triennali approvati dalla Regione Calabria avverrà prioritariamente ad esaurimento delle risorse assegnate dagli appositi decreti di ripartizione per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale (DD n. 3/2020 e DD n. 2/2021) e solo successivamente sulle risorse finanziarie assegnate e destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale (DD n. 2/2020 e DD n. 3/2021).

Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse o residuo risorse dalla dotazione finanziaria iniziale, a seguito di economie, rinunce o revoche del beneficio, la Regione potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie delle istanze ammissibili ma non finanziate per esaurimento del finanziamento inizialmente previsto.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Il finanziamento massimo concedibile per un singolo progetto non potrà superare il valore di **euro 272.938,00 (duecento settantadue novecento trentotto/00)**.

Tale valore è determinato sulla base della seguente formula<sup>7</sup>:

- $[(\text{UCS fascia B } 117 \text{ euro} * 400 \text{ monte ore annuale}) + (\text{UCS fascia C } 73,13 * 600 \text{ monte ore annuale})] + [(\text{UCS } 0,80 \text{ ora/allievo} * \text{n. } 15 \text{ allievi}) * 1000 \text{ monte ore annuale}] = \text{€ } 102.678,00$  finanziamento massimo concedibile per il primo anno
- $(\text{UCS fascia C } 73,13 \text{ euro} * 1.000 \text{ monte ore annuale}) + [(\text{UCS } 0,80 \text{ ora/allievo} * \text{n. } 15 \text{ allievi}) * 1000 \text{ monte ore annuale}] = \text{€ } 85.130,00 * 2 \text{ anni} = \text{€ } 170.260,00$  finanziamento massimo concedibile per il secondo e terzo anno

**Finanziamento totale concedibile per la prima annualità € 102.678,00 + finanziamento totale concedibile per la seconda e terza annualità € 170.260,00 = 272.938,00 X n. 15 progetti= 4.094.070 €.**

Pertanto il costo complessivo finanziabile è così articolato:

TIPOLOGIA AZIONI FINANZIABILI	COSTI COMPLESSIVI
N. 15 percorsi di Qualifica professionale IeFP in modalità duale	<b>€ 4.094.070</b>
Fondo premialità per contributo riconosciuto a enti di formazione che attivano apprendistati per la qualifica professionale secondo le modalità previste al successivo art. 13	<b>€ 14.781,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.108.851,00</b>

*Tabella 3 – Articolazione del contributo complessivo finanziabile a valere sul presente Avviso.*

È facoltà dell'amministrazione regionale prevedere di alimentare il fondo premialità con eventuali economie derivanti da attività di gestione.

**Pertanto, gli importi saranno riconosciuti sulla base delle ore effettive di corso realizzate per ciascuna annualità e per il numero di allievi effettivo frequentante per ciascuna annualità.**

Per il dettaglio delle modalità di gestione amministrativo-contabile dei percorsi e il riconoscimento delle Unità di Costo Standard (UCS) si rinvia all'articolo 13 del presente Avviso.

## ART. 9 REQUISITI DEL PERSONALE

Il personale impiegato nella realizzazione della proposta progettuale dovrà rispondere ai requisiti di cui al Regolamento regionale per l'accreditamento degli enti di formazione professionale (DGR 872/2010), nonché ai requisiti aggiuntivi previsti nelle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 562 del 28 dicembre 2016.

I soggetti proponenti devono, altresì, prevedere, conformemente a quanto stabilito all'art. 19 del Decreto Legislativo n. 226/2005 che l'attività didattica sia svolta da:

- **personale docente in possesso dell'abilitazione all'insegnamento;**

<sup>7</sup> Per la formula generale e il riconoscimento delle UCS si veda il successivo articolo 13.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

**-esperti in possesso di documentata esperienza maturata, per almeno cinque anni, nel settore professionale di riferimento.**

Le figure professionali impegnate nelle attività progettuali (es. docenti, tutor d'aula, coordinatore didattico) possono essere sostituite con altre, purché quest'ultime siano in possesso dei **medesimi requisiti e competenze**, rispetto a quelle delle risorse umane indicate, in fase di presentazione delle candidature.

In questa ultima fattispecie, il soggetto attuatore dovrà inoltrare specifica comunicazione al Settore competente presentando il curriculum vitae della nuova risorsa professionale impiegata.

Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula, infatti, ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale e sociale. È, quindi, importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente, a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

#### **ART. 10 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento dei progetti formativi, sarà disponibile sul sito istituzionale della Regione Calabria al seguente link: <https://www.regione.calabria.it/website>

I soggetti proponenti in possesso dei requisiti di cui all'art 4 del presente Avviso, possono presentare le candidature a far data dalle ore 8:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, ed **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 10/01/2022**.

La proposta di candidatura e la documentazione prevista dovrà essere trasmessa **per via telematica** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) [bandialtaformazione@pec.regione.calabria.it](mailto:bandialtaformazione@pec.regione.calabria.it) Nell'oggetto della mail andrà indicata la seguente dicitura "Avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa duale di percorsi leFP finalizzati al conseguimento della qualifica professionale – ciclo formativo 2021-2024".

**Ai fini del rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle proposte di candidatura nonché per l'eventuale applicazione del criterio di priorità fa fede la data e l'ora di arrivo della PEC presso l'indirizzo indicato.**

**Ciascun soggetto proponente potrà presentare un'unica proposta progettuale afferente alle figure di qualifica professionale di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019, recepito dalla Regione Calabria con D.G.R. n. 516 del 26/11/2021**

#### ***Documentazione da presentare***

Per accedere ai finanziamenti previsti dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare, **pena l'inammissibilità**, la documentazione di seguito elencata:

**1. DOMANDA DI CANDIDATURA (allegato 1)**, debitamente compilata e sottoscritta con firma digitale o autografa **leggibile** dal legale rappresentante dell'ente di formazione (soggetto attuatore). Sulla domanda dovrà essere applicata una marca da bollo del valore di euro 16,00;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

**2. FORMULARIO DI PROGETTO (allegato 2)** debitamente compilato in ogni sua parte, con pagine numerate progressivamente, sottoscritto con firma digitale o autografa dal legale rappresentante dell'ente di formazione;

**3. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di atto di notorietà di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (allegato 3)** resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto attuatore sottoscritta con firma digitale o autografa;

**4. Copia fotostatica di un documento di riconoscimento**, chiara e leggibile, del legale rappresentante dell'ente di formazione.

**Non sono ammesse integrazioni o chiarimenti documentali successive all'invio della candidatura, se non espressamente richieste dall'Amministrazione regionale che si riserva comunque di poter attuare il soccorso istruttorio, di cui al co. 9 dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, ove lo stesso lo ritenga utile e/o necessario.**

## ART. 11 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La verifica di ammissibilità e la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute in risposta al presente Avviso, sarà effettuata da un'apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente. Ciascun componente della Commissione di valutazione dovrà rendere dichiarazione di assenza di cause ostative/conflitti di interesse.

**Saranno dichiarate ammissibili le proposte progettuali:**

- pervenute nel rispetto delle modalità e dei termini di presentazione (art. 10);
- presentate dai soggetti ammessi, nei limiti indicati (art. 4);
- rivolte al *target* di destinatari previsto (art. 5);
- compilate su appositi modelli richiesti debitamente sottoscritti (art. 10 e allegati);
- riguardanti un percorso da erogarsi secondo le modalità del sistema duale per l'acquisizione di una delle qualifiche di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019 (Rep. Atti n. 155/CSR) (art. 6) recepito con DGR n. 516 del 26.11.2021;
- relative ad un percorso formativo i cui contenuti didattici risultino conformi agli standard minimi formativi e al quadro delle competenze previste dal Repertorio Nazionale dell'offerta di leFP così come descritti negli allegati al suddetto Accordo Stato – Regioni, come recepito dalla Regione Calabria;
- corredate della documentazione, dichiarazioni e informazioni richieste (art. 10).
- sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente di formazione.

Le proposte progettuali ritenute ammissibili secondo i criteri precedentemente indicati, saranno sottoposte a successiva valutazione di merito e potranno **essere ritenute finanziabili solo nel caso raggiungano un punteggio pari o superiore a 60/100.**

La **valutazione di merito** si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di max 100 punti come da tabella seguente:





UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	ARTICOLAZIONE DEL PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MAX PER CRITERIO	PUNTEGGI O MAX PER AREA
<b>A. Coerenza progettuale</b>	A.1 – Coerenza della figura professionale proposta con le esigenze specifiche del territorio, in funzione dell’occupabilità sulla base dell’incidenza percentuale di entrate previste (vedi Tabella 1)	meno del 2%= <b>5 pt</b> dal 2% al 4%= <b>10 pt</b> dal 5% al 9%= <b>20 pt</b> dal 10% all’14%= <b>30 pt</b> uguale o maggiore al 15%= <b>40 pt</b>	40	<b>40</b>
<b>B. Qualificazione del Proponente</b>	B.1 - Esperienza pregressa (nel periodo 2016-2021) del soggetto attuatore nella realizzazione di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale, percorsi di leFP svolti in modalità duale o corsi liberi che prevedono rilascio di qualifica di minimo 400 ore	Da 3 a 5 percorsi attivati= <b>5 pt</b> Da 6 a 10 percorsi attivati = <b>10 pt</b> Oltre 10 percorsi attivati = <b>20 pt</b>	20	<b>35</b>
	B.2 – Personale dipendente del soggetto attuatore	N° dipendenti pari a 5 = <b>5 pt</b> N° dipendenti da 6 a 7 = <b>10 pt</b> N° dipendenti superiore a 7 = <b>15 pt</b>	15	
<b>C. Partenariato</b>	C.1 - Quantità del partenariato aziendale attivato con imprese del territorio disponibili ad accogliere allievi in alternanza e/o assumere in apprendistato al fine di realizzare i percorsi formativi duali	N° Imprese coinvolte da 5 a 10 = <b>10 pt</b> N° Imprese coinvolte da 11 a 15 = <b>18 pt</b> N° Imprese coinvolte oltre 15 = <b>25 pt</b>	25	<b>25</b>
<b>TOTALE (A+B+C)</b>				<b>100</b>

Tabella 4 Articolazione dei criteri e dei punteggi di valutazione

Sulla base della valutazione di merito effettuata, la Commissione di valutazione provvederà a redigere appositi verbali nell’ambito dei quali saranno formalizzati i risultati dell’attività di valutazione. I progetti così valutati saranno ritenuti ammissibili a finanziamento al raggiungimento del punteggio minimo globale di **60/100**.

Saranno ammessi a finanziamento i **primi 15 progetti classificati** nell’ambito della graduatoria finale.

A **parità di punteggio** saranno finanziate **prioritariamente** le proposte progettuali caratterizzate nella realizzazione degli interventi-dall’impiego di risorse di umane aventi maggiore esperienza, in termini di fascia di appartenenza rispetto all’incarico ricoperto nel progetto (secondo la Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali)<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> In subordine alla priorità per le proposte caratterizzate dalla maggiore anzianità di esperienza del personale utilizzato, nel caso di ulteriore parità sarà finanziata la proposta progettuale pervenuta prima nell’ordine cronologico di presentazione delle domande.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

## ART. 12 - TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente Generale del Dipartimento competente con proprio decreto, approverà le graduatorie indicando i progetti ammessi e non ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

**Le graduatorie dei progetti approvati saranno comunicate attraverso il sito istituzionale della Regione Calabria** all'indirizzo: <https://www.regione.calabria.it/website> e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

La pubblicazione della graduatoria sul BURC equivale, a tutti i fini ed effetti di legge, quale notifica agli interessati. La pubblicazione della graduatoria sul sito ufficiale della Regione vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali, neppure in caso di scorrimento. Sarà, quindi, responsabilità dei richiedenti prendere visione dei risultati della valutazione e verificare l'eventuale acquisizione del diritto all'assegnazione del contributo.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile ricorrere agli strumenti di tutela giurisdizionali e amministrativi prevista dalla legge.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Con i soggetti beneficiari individuati - di norma - entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie, si provvederà alla sottoscrizione delle Convenzioni che regolamentino gli impegni ed obblighi per l'attuazione degli interventi, predisposte secondo lo schema che sarà approvato dall'Amministrazione.

## ART. 13 RICONOSCIMENTO DEI COSTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La Regione Calabria rimborsa i costi sostenuti a dimostrazione delle attività effettivamente svolte attraverso la produzione da parte del soggetto attuatore della documentazione richiesta nel presente Avviso e nella Convenzione per l'avvio, la gestione e la conclusione dei percorsi formativi.

Nelle more della definizione di specifiche unità di costo standard a livello nazionale, in materia di leFP, le modalità di gestione finanziaria delle proposte progettuali approvate nell'ambito del presente Avviso, avvengono attraverso l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) adottate dal **Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020** recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Ai fini del presente Avviso, le UCS, come previste dal citato Regolamento delegato, sono determinate **dal solo ed esclusivo** riconoscimento dei costi di fascia "B" e "C" nei limiti orari di seguito indicati:

- UCS fascia B, pari a **117,00 euro per ora corso**, per attività formative erogate da docenti e/o risorse umane impegnate in attività formative di fascia B, così come definita dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.
- UCS fascia C, pari a **73,13 euro per ora corso**, per attività formative erogate da docenti e/o risorse umane impegnate in attività formative di fascia C, così come definita dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Ai fini del presente Avviso è anche ammissibile il coinvolgimento di docenti di Fascia "A", tuttavia la Regione, per tali risorse umane coinvolte, **riconoscerà i costi nella misura delle sole UCS per docenti e/o risorse umane di fascia "B" e "C".**

Congiuntamente alle UCS ora/corso è adottata la seguente unità di costo orario per allievo:

- UCS ora/corso/allievo per un importo pari a **0,80 euro per ogni ora di effettiva frequenza per ciascun allievo.**

Il rimborso di tutti i costi finali sarà riconosciuto secondo la seguente formula:

**[(UCS ora corso "fascia B" \* 400 ore corso 1° anno) + (UCS ora corso "fascia C" \* 2600 ore corso) + (UCS ora allievo \* tot h di effettiva presenza/allievo \* tot allievi effettivi)]**

**L'accesso al rimborso è condizionato all'effettiva realizzazione da parte dell'Ente di Formazione dell'intero percorso formativo con riferimento a ciascuna annualità, alla effettiva comprovata presenza dei destinatari ed anche, ove richiesto, attraverso la presentazione dei corrispondenti giustificativi.**

La verifica di tali elementi è effettuata attraverso i **registri presenze secondo i modelli indicati dalla Regione. La gestione del registro sarà basata sul sistema informativo SISFO a partire dalla data della sua entrata in funzione.**

Oltre al rimborso dei costi sostenuti a dimostrazione delle attività effettivamente svolte, **la Regione Calabria riconosce un incentivo ai soggetti formativi che realizzeranno il percorso formativo in apprendistato di primo livello.**

La **premierità** è riconosciuta esclusivamente per gli allievi che conseguiranno la qualifica professionale in apprendistato e sarà graduata in funzione della durata del contratto, ovvero:

- **durata del contratto pari a 6 mesi: 500 euro**
- **durata del contratto compresa tra 6 e 9 mesi: 800 euro**
- **durata del contratto compresa tra 9 e 12 mesi: 1.000 euro**
- **durata del contratto superiore a 12 mesi: 1.200 euro**

**L'incentivo sarà concesso, fino a concorrenza delle risorse disponibili, secondo l'ordine di attivazione dei contratti, come risultante dalle Comunicazioni obbligatorie di instaurazione del rapporto di lavoro e secondo l'ordine di presentazione della rendicontazione finale.**

L'importo complessivo ammesso a finanziamento – per le tre annualità - sarà erogato al soggetto attuatore a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e saldo finale nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

1. **I tranche: anticipazione pari al 50%** dell'intero finanziamento pubblico assegnato sulle sole UCS ore/corso, dopo l'avvio delle attività – **al raggiungimento della centesima ora/corso di attività** - qualora il percorso sia stato regolarmente e utilmente avviato: nel caso di percorsi triennali con numerosità pari a 8 allievi, il 75% delle presenze effettive sul totale delle ore/allievo frequentate alla **centesima ora/corso** sarà pari a 600 ore, ovvero: 8 allievi\*100 ore corso =800 ore/allievo\*75% presenze effettive allievo = **600 ore/allievo totali frequentate alla centesima ora/corso relativamente alla prima annualità.**

Il beneficiario, al momento della presentazione a mezzo pec della richiesta del primo acconto, deve presentare - in favore del Settore "Formazione e Istruzione Professionale, ITS" - idonea **garanzia fideiussoria** - incondizionata, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta - di importo pari all'anticipazione richiesta.

**La polizza deve avere validità fino allo svincolo da parte della Regione a seguito di approvazione della rendicontazione finale,** essere rilasciata da istituti bancari o assicurativi che rispondano ai requisiti di



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo unico di cui al D. Lgs. n. 141/2010 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016.

2. **Il tranche: pagamento intermedio fino al 40%** dell'importo relativo all'intero finanziamento assegnato, sulle sole UCS ore/corso, previa presentazione dei pertinenti giustificativi delle attività che attestino la realizzazione di almeno il 50% delle azioni effettuate rispetto al triennio, secondo le modalità riportate nel presente Avviso e previa verifica amministrativa contabile. Alla domanda di liquidazione del pagamento intermedio vanno allegati:
  - copia registri presenze (in aula e in contesto lavorativo)
  - prospetto riepilogativo (in formato excel) giornaliero e mensile delle presenze allievi e docenti da cui si evince che sono state realizzate almeno il **50%** delle attività, sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto attuatore;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante: il monte ore effettivamente svolto, la conformità agli originali della documentazione presentata e che le attività sono state svolte nel rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso pubblico.
  - relazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto attuatore, sullo stato di avanzamento attività, rispetto a quanto programmato;
3. **III tranche: saldo finale, nella misura del restante 10% del finanziamento pubblico assegnato**, sulle UCS ore/corso, unitamente all'intero rimborso relativo al parametro UCS ore/corso/effettiva presenza/allievo, nonché dell'incentivo per l'attivazione dell'apprendistato, in caso di attivazione dei percorsi formativi attivati tramite il contratto di apprendistato (vedi capoverso sopra del medesimo articolo 13) per i quali farà fede la C.O. di instaurazione del rapporto di lavoro.

Il saldo avverrà a seguito dell'acquisizione e controllo – da parte del competente Servizio regionale - della documentazione richiesta nel presente Avviso, da presentare entro **30 giorni dalla conclusione del percorso formativo**. Alla domanda di liquidazione del pagamento a saldo vanno allegati:

- Copia dei registri presenza (in aula e in contesto lavorativo)
- prospetto riepilogativo (in formato excel) giornaliero e mensile delle presenze allievi e docenti da cui si evince il monte ore complessivo delle attività realizzate, sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto attuatore;
- copia della Comunicazione Obbligatoria di assunzione, in caso di attivazione del percorso formativo in apprendistato;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 con il quale si attesta: il monte ore totale complessivo effettivamente svolto suddiviso per allievo, la conformità agli originali della documentazione presentata e che le attività sono state svolte completamente, nel rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso Pubblico;
- relazione finale del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto attuatore, sulla avvenuta realizzazione dell'intero percorso formativo svolto;
- copia dell'attestato di qualifica professionale conseguito da ciascun allievo;
- verbali e documentazione attestante il regolare svolgimento degli esami finali;

**L'effettuazione dei pagamenti è comunque condizionata allo svincolo dei fondi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Al momento della presentazione delle domande di anticipazione e/o saldo il Soggetto proponente deve essere in regola con il DURC e con la normativa antimafia ex D. Lgs. N. 159/2011 e s.m.i.

In assenza di tale elemento, l'Amministrazione regionale non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

#### **ART. 14 - NORME DI GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO**

Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi e nelle modalità stabilite dal presente Avviso, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

Per quanto riguarda le modalità per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento, il soggetto attuatore dovrà attenersi alle disposizioni contenute nel presente Avviso e nella convenzione e, per quanto non espressamente previsto, alle normative e alle regolamentazioni nazionali e comunitarie vigenti in materia.

**L'avvio del percorso formativo e delle operazioni ammesse a finanziamento deve inderogabilmente avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, pena la decadenza e conseguente scorrimento della graduatoria.**

Gli interventi devono essere completati entro trentasei mesi dalla data di avvio, e la relativa **rendicontazione** finale dovrà pervenire al Settore 3 "Formazione e Istruzione Professionale, ITS" **entro 30 giorni successivi alla conclusione del percorso.**

L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette.

Eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione docenti o allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono, essere comunicate al Settore 3 "Formazione e Istruzione Professionale, ITS" tramite pec all'indirizzo pec del Settore entro le 48 ore precedenti l'inizio delle attività formative di cui sopra, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto.

L'eventuale sostituzione del partner aziendale, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se previamente autorizzata dal Settore competente.

Il soggetto attuatore coinvolto nella realizzazione dei progetti formativi è tenuto a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso e attraverso soggetti terzi opportunamente delegati, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Calabria si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore ogni chiarimento e integrazione che si rendessero necessari; quest'ultimo è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

## ART. 15 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

**Il soggetto ammesso al finanziamento è responsabile dell'esecuzione delle attività in maniera conforme al progetto approvato, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso e della normativa di riferimento, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esso connessi, delle dichiarazioni rese. Inoltre, sarà tenuto a:**

- mantenere per tutta la durata del progetto e fino a conclusione dello stesso i requisiti richiesti nel presente avviso (art. 4).
- accettare il controllo della Regione, dello Stato italiano e dell'Unione Europea e dai soggetti terzi da essi delegati;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie,
- rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso, ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m. e comunicare il conto corrente bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- riportare il CUP identificativo dell'intervento autorizzato, fornito dal Servizio regionale di riferimento, al momento dell'affidamento delle attività e in ogni comunicazione con la Regione, nonché negli strumenti di pagamento, relativi ad ogni transazione;
- presentare al Settore competente, prima della stipula della Convenzione, oltre alla documentazione richiesta per la sottoscrizione della stessa: l'elenco degli allievi partecipanti al percorso, l'elenco del personale docente impiegato, con relativo impegno didattico, loro fascia di appartenenza e curriculum vitae, gli accordi di partenariato con le imprese, il calendario didattico del primo mese e i registri di presenza in aula e in impresa per la loro preventiva vidimazione;
- dare avvio alle attività entro e non oltre **30 giorni** dalla firma Convenzione con l'Ufficio regionale competente;
- impegnarsi a completare il percorso formativo attivato entro i termini previsti, ovvero entro trentasei mesi dalla data di avvio ed entro dodici mesi in riferimento ad ogni singola annualità, fatte salve motivate richieste di proroga ai predetti termini;
- osservare la normativa di riferimento in materia di erogazione dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale, compreso il rispetto delle condizioni che specificano la modalità duale;
- utilizzare, sia per la formazione interna che per la formazione esterna, unicamente i registri **vidimati** dalla Regione, tenuti in originale presso le sedi specifiche di svolgimento delle attività, così da rilevare la presenza effettiva degli allievi, dei docenti e dei tutor, l'orario di svolgimento della formazione e i contenuti della stessa.
- inviare al Settore competente, la comunicazione e la documentazione obbligatoria prevista inerente l'avvio delle attività di applicazione pratica (alternanza/apprendistato);
- inviare al Settore competente, il calendario mensile delle attività didattiche, con almeno 7 giorni di anticipo, rispetto l'inizio dello stesso;
- comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del percorso di istruzione e formazione;
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione regionale;
- tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione, tutti i dati finanziari,



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato. In particolare, in caso di attivazione dei percorsi formativi in apprendistato farà fede la data della Comunicazione Obbligatoria di instaurazione del rapporto di lavoro presentata alla Regione;

- collaborare con tutte le autorità preposte ai controlli (Regione Calabria, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche, anche in loco, dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati, ed in particolare le informazioni relative alle ricadute occupazionali nei sei mesi successivi alla conclusione dell'intervento;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza preventiva segnalazione alla Regione Calabria che ha la facoltà di non accordare assenso a variazioni o modifiche che snaturino le caratteristiche essenziali e/o compromettano la validità del progetto approvato;
- ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate dei relativi interessi legali, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi diretti del personale imputato sul progetto e la facilità dei controlli; la contabilità inerente il progetto deve essere difatti resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa *in itinere* ed *ex-post*;

Gli obblighi e gli adempimenti a cui il soggetto attuatore dovrà attenersi nella realizzazione degli interventi saranno ulteriormente disciplinati nella convenzione che sarà stipulata entro **30 giorni** dalla data di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sul presente Avviso pubblico.

#### **ART. 16 REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

Il Settore competente si riserva la facoltà - in caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente (art. 15), o delle modalità di realizzazione dei percorsi - di procedere alla revoca totale o parziale del finanziamento e/o al recupero, totale o parziale delle somme erogate, maggiorate dei relativi interessi legali, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento, e fatte salve, se del caso, le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Il Soggetto attuatore in caso di economie di gestione o rinuncia del finanziamento dovrà restituire le somme secondo le modalità e i tempi che saranno fornite dall'Amministrazione.

Qualora l'ente aggiudicatario non provveda a completare la prima annualità del percorso formativo attivato, l'Amministrazione provvederà a recuperare l'intero importo della prima anticipazione erogata mediante escussione della polizza fideiussoria presentata a garanzia.

Nel caso in cui, a seguito dell'erogazione intermedia a stato di avanzamento, l'ente non provveda a completare la seconda o la terza annualità del percorso, il contributo ammissibile sarà rideterminato in proporzione alle annualità completate e l'Amministrazione provvederà a recuperare anche tramite escussione della polizza fideiussoria la quota di contributo che risulti essere stata erogata in eccesso, previa verifica dei risultati raggiunti e dell'avvenuta certificazione delle competenze degli allievi partecipanti alle annualità del percorso completate.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

## **ART 17 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE**

I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio del Responsabile del Procedimento.

In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a **cinque anni** successivi all'approvazione del rendiconto finale, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.

I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

## **ART. 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è il Dr. Antonio Macrì, funzionario in servizio presso il Settore 3 "Formazione e Istruzione Professionale, ITS" del dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità, mail [an.macri@regione.calabria.it](mailto:an.macri@regione.calabria.it), tel. Ufficio 0961/856179.

## **ART. 19 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" si informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e della Regione Calabria per le rispettive attività istituzionali normativamente previste.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza alla Regione Calabria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Calabria. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo (D. Lgs 10 agosto 2018 n. 101 e art. 77 Reg. (UE) 2016/679).

## **ART. 20 INFORMAZIONI SULL'AVVISO E PUBBLICITÀ DEGLI ATTI**

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è **pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria** (BURC) ed è reperibile sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website>

Tutte le comunicazioni tra il soggetto attuatore e la Regione Calabria dovranno avvenire mediante posta elettronica certificata, dall'indirizzo dichiarato in sede di richiesta di contributo che costituisce, pertanto, elezione di domicilio informatico.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Il soggetto attuatore è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013 (Art. 115 - 116 e allegato XII) e n. 821/2014 e della D.G.R. n. n. 61 del 15/02/2016.

#### **ART. 21 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione con i soggetti beneficiari, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

#### **ART. 22 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere dall'attuazione del presente Avviso o in relazione allo stesso, il foro competente è quello di **Catanzaro**.

#### **ART. 23 DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutti gli aspetti non espressamente previsti nel presente Avviso pubblico si rimanda alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza; in tal caso, sarà garantita ogni più ampia forma di pubblicità e, comunque, le modifiche saranno pubblicate con le medesime modalità di pubblicazione dell'Avviso stesso.

#### **ALLEGATI**

1. Allegato 1: Domanda di candidatura
2. Allegato 2: Formulario di progetto
3. Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
4. Allegato 4 - Elenco delle figure relative alle qualifiche professionali di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (Repertorio Atti n. 155/CSR del 01 agosto 2019, recepito dalla Regione Calabria con D.G.R n. 516 del 26.11.2021